

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** AFFARI GENERALI, GARE E CONTRATTI, GESTIONE FINANZIARIA

## DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A02313 del 06/12/2024

Proposta n. 2366 del 28/11/2024

**Oggetto:**

Revoca parziale, a seguito di risoluzione contrattuale, del D.D. n. A01030 del 21/04/2022, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 con anticipazione con garanzia dell'importo lavori -contributo in favore della sig.ra Martelloni Pamela in qualità di proprietario e delegato dagli altri soggetti legittimati del condominio di fatto, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di BORBONA, distinto in catasto al Fg. 9 particella 501 sub 1-2-7-8-9-10-11-12-13, - CUP: C28I22000200008 - ID 6100

**Proponente:**

Estensore	DI FRANCESCANGELO FILOMENA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016  
DELLA REGIONE LAZIO**

Oggetto: Revoca parziale, a seguito di risoluzione contrattuale, del D.D. n. A01030 del 21/04/2022, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 con anticipazione con garanzia dell'importo lavori – contributo in favore della sig.ra Martelloni Pamela in qualità di proprietario e delegato dagli altri soggetti legittimati del condominio di fatto, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di BORBONA, distinto in catasto al Fg. 9 particella 501 sub 1-2-7-8-9-10-11-12-13, - CUP: C28I22000200008 – ID 6100

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”;

VISTO il Decreto-Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTO l'articolo 2 del Decreto-Legge n. 189/2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”, nonché l'articolo 3 del medesimo Decreto-Legge recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2016 n. 649 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 267/2000;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 ed in particolare l'art. 1, comma 412, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4- septies è inserito il seguente: « 4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024”, e l'art. 1, comma 413, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2023” con “31 dicembre 2024”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023 con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

PREMESSO che:

con ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e ss.mm.ii., il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nonché le modalità di determinazione del contributo erogabile per la realizzazione degli interventi medesimi;

con ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del Decreto-legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016;

l'ordinanza 107 individua Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata;

con ordinanza 130 del 15 dicembre 2022, recante: "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata", all'articolo 80 è stata disciplinata la revoca dei contributi e dei rimborsi e le attività di riscossione;

con ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022, il Commissario straordinario ha previsto le Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti;

VISTO, in particolare, il comma 1-bis dell'art. 80 TURP, in forza del quale "nei casi di risoluzione contrattuale in cui l'impresa esecutrice, a fronte dell'anticipazione concessa coperta da garanzia fideiussoria, non abbia eseguito lavori o li abbia realizzati per un importo inferiore a quello percepito, si procede all'adozione del provvedimento di revoca, totale o parziale, del decreto di liquidazione dell'anticipazione stessa sulla base dello stato di consistenza del cantiere asseverato dal direttore dei lavori"

DATO ATTO che:

- con determinazione n. A00443 del 16/04/2020 è stata disposta la liquidazione e il pagamento, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 dell'ordinanza n. 94 del 20 marzo 2020, dell'anticipazione a favore dei soggetti professionali per un importo pari a € 33.349,65;
- con decreto dirigenziale n. A00431 del 16/02/2022 è stata autorizzata la realizzazione degli interventi ai sensi dell'ordinanza 100/2020 del Commissario straordinario alla ricostruzione e la determinazione del contributo in favore della sig.ra Martelloni Pamela - C.F.

M RTPML79A53H501W - in qualità di proprietario e delegato dagli altri soggetti legittimati del condominio di fatto, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di BORBONA, in VIA PAGHETTE 18 02010 RI, distinto in catasto al Fg. 9 particella 501 sub 1-2-7-8-9-10-11-12-13, - CUP C28I22000200008, quantificando il contributo concedibile in € 590.719,58;

- con D.D. n. A01030 del 21/04/2022 è stato liquidato il SAL 0 e pagato l'importo di € 198.432,96 di cui € 138.695,85 relativi all'anticipazione del 30% sui lavori con garanzia fidejussoria ed € 33.349,65 quale somma anticipata e da recuperare ex ord. 94 la parte restante quale saldo dell'80% delle spese tecniche di progettazione;

PRESO ATTO che:

- successivamente alla liquidazione del SAL ZERO di cui al precedente capoverso, con integrazione documentale depositata su piattaforma Ge.Di.Si n. 1205700600003673242024 e acquisita al protocollo n. 715664 del 31/05/2024, integrata da successive istanze di cui l'ultima la n. 1205700600004030582024 prot. n. 1210199 del 03/10/2024, il professionista incaricato ha trasmesso documentazione relativa alla risoluzione del contratto di appalto stipulato fra la committenza sopra individuata e l'impresa esecutrice COAF S.R.L. P.IVA 00613880665 e lo stato di consistenza dei lavori, determinando la necessità di procedere alla restituzione, da parte di quest'ultima, dell'importo percepito a titolo di anticipazione con garanzia fidejussoria di € 138.695,85 decurtato dell'importo spettante per lavori eseguiti per € 66.506,40;
- la COAF SRL risulta dunque "debitore" dell'importo di € 72.189,45 che dovrà restituire, secondo le indicazioni che verranno fornite con successivo provvedimento secondo le modalità disciplinate dall'art. 80 del Testo Unico della Ricostruzione Privata

RITENUTO che:

occorre procedere alla revoca parziale, ai sensi dell'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, del Decreto Dirigenziale n. A01030 del 21/04/2022, con riferimento al maggior importo percepito, come anticipazione con garanzia pari a € 138.695,85, dalla Ditta COAF S.R.L., a fronte dei lavori eseguiti, così come asseverato dalla Direzione Lavori che ammontano ad € € 66.506,40, per un importo da recuperare pari ad € 72.189,45;

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende interamente richiamato:

1. di revocare parzialmente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, a seguito della risoluzione del contratto d'appalto, il Decreto Dirigenziale n. A01030 del 21/04/2022, con riferimento all'importo liquidato come anticipazione con garanzia dell'importo lavori di € 138.695,85 che dovrà essere parzialmente restituito per un importo pari a € 72.189,45 come stabilito con successivo provvedimento;
2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 80, comma 2, del Testo unico della ricostruzione privata, il presente provvedimento al soggetto interessato, per il tramite del tecnico incaricato, all'istituto

bancario da individuato ai fini dell'attivazione delle procedure previste dai commi 3 e 4 dell'art.5 del decreto legge 189 del 17 ottobre 2016, convertito con legge 229 del 15 dicembre 2016 e ss.mm.ii., nonché all'impresa esecutrice dei lavori.

Il Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Lazio  
Stefano Fermante

Copia